

Giurisprudenza nazionale

Violenza

Violenza e maltrattamento

abuso dei mezzi di correzione e di disciplina

Cassazione penale, Sez. VI,
12 dicembre 2022, n. 46924

La Corte di cassazione, con la presente sentenza, ha precisato che l'abuso di mezzi di correzione o di disciplina, qualora reiterato e costante, e tale da generare all'interno di una classe un regime di abituale prevaricazione in danno degli alunni, integra il più grave delitto di maltrattamenti.

L'abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, regolato dall'articolo 571 del codice penale, consiste nell'uso non appropriato di metodi, strumenti e comportamenti correttivi o educativi previsti in via ordinaria dalla disciplina generale, nonché dalla scienza pedagogica.

Con la presente decisione, la Corte di cassazione ha specificato che, nell'occasione oggetto di sentenza, al fine di escludere o integrare la fattispecie dell'abuso dei mezzi di correzione, era sufficiente considerare che la maestra avesse tenuto in maniera sistematica verso i suoi alunni condotte caratterizzate da violenza fisica, ingiurie e minacce, che non possono in alcun caso farsi rientrare tra i mezzi di correzione consentiti dalla disciplina di settore.

Qualunque forma di violenza, fisica o psichica, non può definirsi un mezzo di correzione o di disciplina.

Qualora, inoltre, di essa si faccia uso sistematico, la condotta rientra nella fattispecie di maltrattamenti.